

La Croce del Papa riprende forma E già quest'oggi verrà issata

Assemblati sul posto i quattro blocchi
Arriva in mattinata anche la statua del Cristo

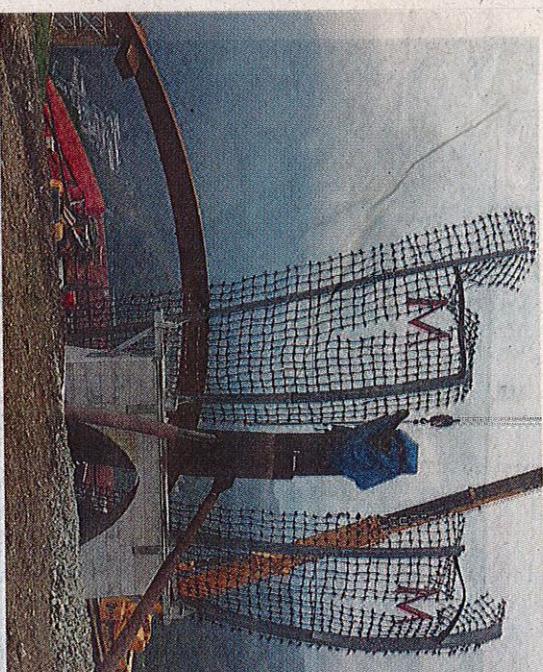
Cevo
Giuliana Mosconi

■ La croce in ferro, divisa in quattro blocchi, è stata trasportata sul dosso dell'Andro-

sain tre pezzi: il corpo e le due braccia. Verrà anch'essa riposta sul posto, fissata alla croce e issata entro la fine della giornata. Ancora poche ore, quindi, e sull'Androla di Cevo tornerà a svettare la nuova Croce del Papa. Che somiglierà molto a quella precedente - crollata il 24 aprile 2014, uccidendo il ventunenne loverese Marco Gusmini - ma che è stata riprodotta utilizzando altri materiali, come l'acciaio corten, che garantirà la totale stabilità.

Al suo posto. Nel fine settimana sarà già visitabile e visibile di un'anima in ferro nell'azienda Cmm di Rizzi a Vezza d'Oglio - arriverà invece nella mattinata di oggi, divi-

Sul dosso dell'Androla. Lavori in corso per la Croce del Papa



Il sindaco. «Per me è stato come un Calvario - confessa il sindaco di Cevo Silvio Citroni

- iniziato due anni e mezzo fa e che non si conclude certo in questi giorni, con il ritorno della Croce al suo posto. È stato un percorso complicato e con tanti impedimenti, ma credo ne sia valsa la pena».

A differenza che in passato, l'area sotto il monumento sarà recintata e la croce «intoccabile»: non per paura di nuovi crolli, bensì a scopo precauzionale (in caso di temporali, ad esempio, per evitare canne elettriche). Inoltre sarà tutta illuminata con i led, in modo da renderla ben visibile anche di notte. Per il momento non sono previste cerimonie di inaugurazione. //



Con la gru. Il monumento sarà issato nelle prossime ore

quale si era deciso di trasportarla in Valsaviole, dopo la visita di Papa Giovanni Paolo II a Brescia.

Oltre ai tanti cevesie camu-

ni che sono «contenti» che la

Croce sia tornata al suo posto,

c'è anche un nutrito gruppo

discretici, che era contrario al-

la sua installazione un tempo

e che lo è pure oggi. Anzi, che

ha polemizzato ancora di più

nell'ultimo anno, da quando

l'Unione della Valsaviole si è

fatta finanziare il progetto per

il restauro di croce e statua

(335 mila euro di contributo a

fondo perduto sul bando mi-

nisteriale dei Seimila cam-

pi).